



parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 23 dicembre 2018

31Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

la nostra settimana

23 domenica - VI d'Avvento
ore 16-18 - in prepositurale CONFSSIONI ADULTI della città
ore 19 - a Regina Pacis, Confessioni GIOVANI

24 lunedì - vigilia di Natale

Sante messe:

PREPOSITURALE ore 18 - 21 - 23

S. FRANCESCO ore 19 (messa Scout)

25 martedì - Solennità del NATALE
orario festivo delle messe

26 mercoledì - S. Stefano

messe prepositurale ore 7,30 - 10 - 18

messe S. Francesco ore 8,30 - 11

29 sabato

ore 13,30 - partenza per vacanze di Prima e Seconda Superiore della città al Brocon

30 domenica - nell'Ottava del Natale

Partenza per vacanze Giovanissimi e Giovani della città a Nizza

la Parola di Dio

23 domenica

Liturgia delle Ore, Il settimana

VI DI AVVENTO - Dell'incarnazione

Is 62,10-63,3b; Sal 71; Fil 4,4-9; Lc 1,26-38a

Rallegrati, popolo santo, viene il tuo Salvatore

24 lunedì

Eb 10,37-39; Sal 88; Mt 1,18-25

Canterò in eterno l'amore del Signore

25 martedì

NATALE DEL SIGNORE - Messa nel giorno

Is 8,23b-9,6a; Sal 95; Eb 1,1-8a; Lc 2,1-14

Oggi è nato per noi il Salvatore

26 mercoledì

Il giorno dell'Ottava di Natale - S. STEFANO

Mt 6,8-7,2a; 7,51-8,4; Sal 30; 2 Tm 3,16; 4,1-8;

Mt 17,24-27 opp. Gv 15,18-22

Signore Gesù, accogli il mio spirito

27 giovedì

III giorno dell'Ottava di Natale - S. GIOVANNI AP.

1Gv 1,1-10; Sal 96; Rm 10,8c-15; Gv 21,19c-24

I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto

28 venerdì

IV giorno dell'Ottava di Natale - Ss. INNOCENTI

Ger 31,15-18,20; Sal 123; Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18

A te grida, Signore, il dolore innocente

29 sabato

V giorno dell'Ottava di Natale - S. Tommaso Becket

Mi 4,1-4; Sal 95; 1Cor 1,1-10; Mt 2,19-23

Gloria nei cieli e gioia sulla terra

30 domenica

DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE

Pr 8,22-31; Sal 2; Col 1,15-20; Gv 1,1-14

Oggi la sua luce risplende su di noi



Il presepe nella chiesa di S. Francesco rievoca un villaggio nigeriano a richiamare la presenza tra noi di molti cattolici dell'Africa e dell'Asia che il "Sinodo dalle genti" celebrato quest'anno dalla nostra Chiesa Ambrosiana invita ad accogliere e a integrare come ricchezza umana e spirituale che dilata la Chiesa di Cristo sentita come unica famiglia di Dio.



Gli auguri dell'Arcivescovo per i MALATI

Carissimo, Carissima,

quasi appartato dalla grande storia, il Verbo di Dio si è fatto carne e il Figlio di Dio ha cominciato a imparare come si vive da figlio dell'uomo. Ha imparato, come tutti i bambini, a parlare, a camminare, a pregare, a giocare.

Possiamo immaginare che, crescendo a Nàzaret, abbia dovuto imparare a conoscere anche il dolore, a vedere la sofferenza di amici, parenti, vicini di casa. Come ha dimostrato da grande, Gesù si è fatto vicino ai malati e ai tribolati con un cuore pieno di compassione. Nel cuore del Figlio di Dio sono entrati i sentimenti più belli dei figli degli uomini!

Perciò in questo Natale Gesù si fa vicino anche a te. Se Natale arriva mentre si è malati, non viene neppure la voglia di partecipare alle feste: quel dolore che non dà requie, quella diagnosi che preoccupa, quella terapia che "butta a terra", quegli effetti collaterali che mettono in imbarazzo... Anche la compagnia chiasiosa e il rito dei regali forse sono più causa di fastidio che di letizia.

Ma Gesù è entrato nella storia senza disturbare: in una notte di ordinaria monotonia, in un rifugio rimediato per l'emergenza, depono nel lettuccio inusuale di una mangiatoia. Il Figlio di Dio è entrato così nella storia dei figli degli uomini.

Sono certo che può entrare così anche nella tua storia: con discrezione e delicatezza, con parole buone e silenzio attento ad ascoltare, con il tratto lieve che asciuga le lacrime. Gesù entra in ogni casa dove c'è una pena, in ogni vita segnata dal dolore e vi porta non solo la consolazione palliativa che procura un momento di sollievo, ma offre la comunione che rende partecipi della vita di Dio, la vita eterna.

Vorrei che tu sentissi in questo Natale la mia vicinanza attraverso il gesto amico di chi ti vuol bene. Pregho per te e ti benedico. Il Regno di Dio è vicino. La vita eterna è la vita di Dio in noi: come il Figlio di Dio ha imparato a vivere da figlio dell'uomo, così è possibile per noi, figli degli uomini, imparare a vivere da figli di Dio.

Con l'augurio più sentito per un Natale sereno, per la pronta guarigione, spero che tu possa vivere l'esperienza consolante di essere amato, amata, che è il principio della gioia.

+Mario Delpini
Arcivescovo

Auguriamo a tutti di vivere un Natale in famiglia nella serenità, senza dimenticare chi magari vicino a noi ha bisogno di un gesto di solidarietà e di amicizia. "Non dimenticatevi dei poveri" ripete spesso papa Francesco.

